



59 Settembre 2012

SALUDECIO - MONDAINO - MONTEGRIDOLFO *la Piazza della Provincia*

Marcello Maioli, 70 anni, per la seconda volta, sulle orme del beato Amato, 6mila km. Colonnello in pensione, vive a Taranto

Pellegrinaggio, a Santiago de Compostela in scooter

- Pina, la madre novantaduenne di **Marcello Maioli**, 70 anni, è ancora viva. Prega il beato Amato affinché il giovane figlio non diventi pilota militare di caccia. Sembra che Lui lassù accolga la preghiera. Quel figlio sarà in aeronautica, ma non diventerà mai pilota. Raggiungerà la pensione col grado di colonnello.

Come ogni buon saludecese che si rispetti, devoto o no, si porta dentro qualcosa del beato Amato, l'uomo che nel Medioevo andò pellegrino più volte a Santiago de Compostela (San Giacomo del Campo di Stelle), in Spagna, costa atlantica.

La prima volta di Marcello Maioli a Santiago in pellegrinaggio fu otto anni fa, in Vespa e tenda. Raggiunto l'obiettivo, lasciò tutto l'armamentario in terra iberica per far ritorno in Italia con i soli vestiti addosso. Racconta: "Allora mi ripromisi che se avessi raggiunto i 70 anni in buona salute avrei fatto un'altra toccata a Santiago".

Il saludecese che abita a Taranto è arrivato alla fatidica età in ottimo stato. Così si organizza, benché la moglie fosse contraria: "Ma dove vogliono andare 'sti vecchi?".

Il secondo pellegrinaggio

La novantaduenne madre è devota del beato Amato. Partito il 2 luglio da Taranto; arrivo alla fine del mese. Tappa a Saludecio il 7 luglio per un saluto ai familiari

PERSONE

sulle orme delle conchiglie del beato Amato avviene sempre su due ruote. Attezza uno Scarabeo cinquantino con tenda e sacco a pelo, come un ragazzino qualunque. Questa volta il due ruote se lo vuole anche riportare indietro. Ha davanti a sé oltre 6mila chilometri. Parte da Taranto il 2 luglio. Il 7 è a Saludecio per un abbraccio all'anziana madre. Il 9 sarà la sua partenza. Appositamente comperato per il viaggio, fino a Saludecio gli ha dato una marea di guai. Ogni giorno, ha stilato tappe di circa 150 chilometri. Rientra dopo cinque settimane.

Se un tempo, la prova del viaggio compiuto era la tipica conchiglia dell'Atlantico (il be-



ato Amato ne reca ben cinque sul saio), oggi si acquistano Maioli: "Ne comprerò una anch'io".

Del suo personale rapporto

col beato di Saludecio: "Mia madre lo prega sempre. Per ogni cosa. Per la paura di perdere la vista, per la laurea di Annalisa, una delle mie tre figlie. Io prego,



La partenza da Saludecio



Marcello Maioli, 70 anni, l'arrivo a Santiago

ma un po' meno". Al ritorno, ha fatto una serie di tappe turistiche: Madrid, Barcellona.

Benché legatissimo a Saludecio, Marcello Maioli è fuori da quando aveva 18 anni. Ha sposato una tarantina, dalla quale ha avuto tre figlie: Annalisa (psicologa), Laura (avvocato) e

L'attacco alle Alpi

Alessandra (commercialista). Gli indimenticabili amici di scorbando giovanili erano: Nico Bartolini, Gianni Marcucci, Nino e Dario Bernardi. Dice: "Mia moglie è tarantina puro sangue; siamo rimasti lì per via del clima: è sempre bello e non piove mai. La gente è come tutte le altre: gelosa, invidiosa; però quando sei nel bisogno ti dà una mano volentieri, forse come altrove".

Una delle passioni del settantenne Marcello è il canto; fa parte di un coro.



bar-ristorante
Zi Teresa

Cucina stagionale creativa
Specialità romagnole
Menù vegetariani



**Veranda all'aperto
immersa nel verde
con parco giochi**

Aperto a pranzo e cena - chiuso il lunedì

Montescudo (Valliano)

Via Valliano, 31 - 0541 984312

zi.teresa@libero.it - www.ristoranteziteresa.com

Palio del Daino, è cinquina di fila per Montebello (nono trionfo)



Mondaino

servito a granché. L'oca della contrada **Montebello** è partita diretta e senza nessuna esitazione verso il traguardo. Portacolori del Montebello: **Elia Tamburini** e **Enrico Sanchini**, rispettivamente di 19 e 21 anni, già campioni nel 2011.

"Ringrazio la Pro loco, le associazioni, le Contrade, la Daino Force, i dipendenti comunali e quelli di Hera per la collaborazione - racconta il sindaco Fabio Forlani -. Il Palio si conferma una manifestazione di successo nonostante le difficoltà del turismo e dell'economia. Questo dimostra che la scelta della realizzazione di eventi di qualità viene premiata".

Il presidente della Pro Loco **Nazario Gabellini**: "E' il successo di tutti i componenti della Pro Loco, la Daino Force, le Contrade, tutti i volontari e il pubblico caloroso che ha riempito le vie del paese in questi quattro giorni".

- La contrada Montebello, sconfitto il Borgo in finale, ha vinto la XXV edizione del **Palio del Daino**. E' la nona, la quinta consecutiva (il Castello è a 11).. Nelle quattro giornate oltrepassate le **22.000** presenze, di più rispetto al 2011.

Nella disfida tra i balestrieri che ha dato il via ai giochi tra le contrade, a battere il campione 2011 Fabrizio Ciotti, è stato **Tiziano Bertuccioli** (Contado) in arte **Unicornio**, regalando così la possibilità alla contrada di scegliere l'oca per la sfida di domenica sera. Ma non è